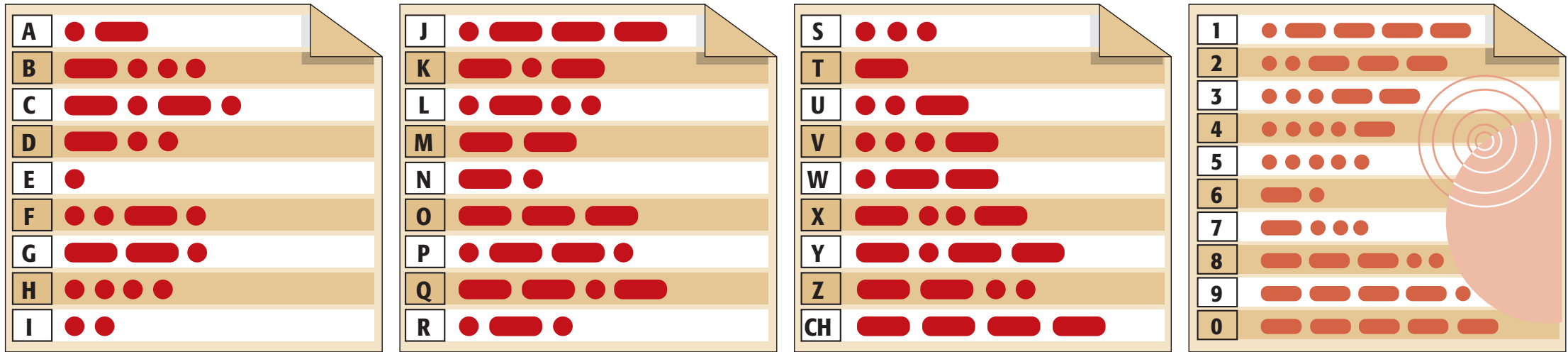


## IL CODICE IN LETTERE



# Morse in pensione: l'Italia mette il punto sul suo alfabeto

Eleonora Barbieri

*Firmato dal ministro Landolfi il decreto che cancella la prova sul codice dall'esame per la patente di radioamatore*

«Ti-ta», punto-linea: per anni, non è stato soltanto schiacciare un tasto sulla macchina del telegrafo, ma una vera e propria musica. E ora il codice Morse non risuonerà più, almeno nelle aule degli esami per ottenere la patente di radioamatore. Ieri il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi ha infatti firmato il decreto che annulla il test, trasformando le prove per ottenere la licenza da due a una soltanto.

È già avvenuto nel resto d'Europa: e ora l'alfabeto nato dall'inventiva di Samuel Finley Breeze Morse nel 1835 verrà abbandonato anche nel nostro Paese. E che sia ormai un ricordo da collezione lo testimoniano le stesse parole del ministro, che ha rassicurato: «Alle apparecchiature sarà dedicata una sala nel Museo storico delle poste e delle telecomunicazioni di Roma». Strumenti ormai per pochi, quindi: «Le strutture che venivano utilizzate negli ispettorati del ministero per esami ed esercitazioni - ha proseguito Landolfi - non verranno rimosse ma resteranno attive per giovani e appassionati».

Strumenti diversi dalla prima macchina telegrafica, costruita da Morse mettendo insieme una vecchia cornice, le ruote in legno di un orologio e un'elettrocalamita - ma il principio era quello, e già funzionava: «ti» per il punto e «ta» per la linea, riproducibili anche come segnali lumi-

nosi. Anche se la trasmissione Morse, quella classica, gioca più sull'ascolto che sull'occhio: breve e lunga, «biip» e «bip», perché è un alfabeto tutto sonoro. «È un ritmo, una musica: ci vuole orecchio per impararla», ci racconta Francesco Castellaro, presidente dell'Associazione radioamatori di Moncalieri. «E infatti - prosegue - c'è anche chi impiega degli

anni a impararlo: perché al semplice gesto di premere un tasto corrisponde una ritmica, che diventa prima una lettera, quindi una sillaba, una parola e, infine, un discorso». Ora niente di tutto ciò ci sarà più, anzi, è già in via di estinzione. La prova di conoscenza del codice Morse era pensata come uno sbarramento per impedire a chiunque di ottenere la pa-

tente: «Ma ora noi radioamatori siamo rimasti quattro gatti - chiosa Castellaro - e non si corre certo il rischio che l'etere venga "impestatto": la nostra categoria è passata di moda».

Apparecchi in cantina, alfabeto riservato a passatempo «da scout». La prima linea telegrafica, inaugurata il 24 maggio 1844 fra Washington e Baltimore, ebbe un esordio trionfale: le notizie sulla convenzione di partito arrivarono nella capitale statunitense due ore prima del treno con cui il dispaccio era stato spedito. Tre anni dopo, il primo collegamento italiano, fra Livorno e Pisa. Comunicazione urgentissima uguale telegrafo: e, dietro la macchina, c'era questo alfabeto essenziale, semplicissimo, eppure così determinante nel salvare la vita a molti - come nel caso del transatlantico Republic, che naufragò nel 1909, e il radiotelegrafista Binns fece arrivare quattro navi che riuscirono a soccorrere circa duemila persone. Oggi ci sono cellulari, satellitari, computer: ma, sulle navi, nessuno lo dimentica. Bastano tre lettere: «Ti-ti-ta-ta-ta ti-ti-ti»: sos.

## ALTI OLTRE CINQUE METRI



## MEGAGIRASOLI INNAFFIATI DI VINO

Per far crescere al meglio i suoi girasoli, il signor Primo Barnabo non ci ha pensato due volte: li ha innaffiati con del vino rosso. Così nel suo orto a Soncino (Cremona), i fiori gialli hanno raggiunto i 5 metri e 10. Tanto che ci ha riprovato anche con i pomodori

## IL RITRATTO

## Era un pittore, inventò il telegrafo per hobby

Giorgio C. Morelli  
da New York

● L'incredibile vita di Samuel Morse (nato a Charlestown vicino Boston nel 1791) e le vicissitudini dell'invenzione del telegrafo elettrico sono racchiuse in una splendida villa ottocentesca, in stile vagamente toscaneggiante, che sorge sulle rive del fiume Hudson, a circa 60 km a nord di New York. Locust Grove, circondata da 70 ettari di bosco e giardino all'italiana, fu la residenza magnifica di Morse negli ultimi 22 anni della sua vita, fino al 2 aprile 1872, quando era diventato ricco e famoso per l'invenzione del telegrafo elettromagnetico che ormai collegava le principali città americane. Locust Grove è ora una delle case-



INVENTORE Samuel Morse

museo più visitate degli States, in quanto raccoglie quasi tutti i modelli originali di telegrafi costruiti da Morse: dal primo del 1835, fabbricato in legno e cuoio con l'aiuto del suo calzolaio ai più moderni che man mano mise a punto negli anni grazie all'aiuto di due amici e colleghi della New York University, gli scienziati Leonard Gale e Alfred Vail. Morse difatti dal 1832 al 1849 era uno stimato insegnante di disegno presso l'accademia (aveva studiato arte a Yale) e, soprattutto, era uno dei più famosi e celebrati pittori americani del periodo, unitamente a Fredrick Church. Fu il primo a organizzare una mostra personale a Manhattan, nel 1832, con ingresso a pagamento: 10 cents a persona, cifra rispettabile per quei tempi. I suoi quadri avevano la più alta quotazione del periodo e aveva tantissime commissioni, ma era perennemente in bolletta, causa una prole nu-

merosa e uno stile di vita dispendioso. Quindi l'inventore del telegrafo non è mai stato uno scienziato: aveva una grande passione per l'elettricità, sin dai tempi del college, ma le sue conoscenze scientifiche erano e sono sempre state limitate. Aveva sì una grande intuizione e una mente fervida unite a un grande senso per gli affari. Senza l'aiuto dei suoi amici Gale e Vail, gli sarebbe stato impossibile perfezionare i suoi primi telegrafi e renderli più potenti aumentando il voltaggio. Prima di diventare ricco e famoso, prima di essere chiamato «American hero» dai giornali, Morse ebbe una vita difficile, perennemente squattrinato e sempre alla disperata ricerca di prestiti e mutui per mantenere la sua numerosa famiglia e finanziare la sua invenzione osteggiata allora da tutti: da finanziatori privati e dal Congresso di Washington, ai quali si rivolse a più

ripresate a partire dal 1837 (la data del brevetto del codice Morse) e fino al 1843, data storica e fondamentale sia per Morse che per il telegrafo: in quell'anno riuscì a ottenere dei fondi federali per la prima linea telegrafica che collegava Baltimore a Capitol Hill a Washington. E fu un successo incredibile. Due anni più tardi, la capitale era collegata a New York, Boston e Buffalo, grazie ai massicci finanziamenti di alcune aziende private che avevano visto nell'invenzione di Morse un mezzo di comunicazione rivoluzionario. Le imprese e i finanziatori questa volta corteggiavano Morse e in pochi anni il suo telegrafo collegava le principali città della costa atlantica. Ora l'incredibile storia di Morse e della sua invenzione è tutta racchiusa nei quattro piani nella sua casa-museo a Poughkeepsie, da sempre meta preferita e ambita di tutti i radioamatori del mondo, i quali ogni anno si riuniscono a migliaia per celebrare il mito di questo grandissimo pittore, costretto a fare l'inventore per mantenere la sua famiglia e avere uno stile di vita da autentico principe dell'Ottocento.

*Il padre del codice era perennemente squattrinato: ora la sua villa è un museo*

## TRAGEDIA ALL'OSPEDALE DI LATINA

## Vuole raggiungere la moglie malata Muore scavalcando un terrazzino

da Latina

● La dedizione per la moglie, malata ormai terminale, gli è costata la vita. Un uomo di 41 anni è morto venerdì sera dopo essere caduto, nel pomeriggio, da un terrazzino, che aveva scavalcato per entrare dalla finestra in camera della moglie nonostante non fosse orario di visita. Una tragedia che ha sconvolto l'intero reparto di chirurgia dell'ospedale «Santa Maria Goretti» di Latina, teatro di questo terribile incidente. L'uomo, raccontano medici e familiari, passava la gran parte del suo tempo al capezzale della moglie malata, assistendola praticamente 24 ore su 24

*Il reparto era chiuso, ma l'uomo cercava di entrare nella stanza*

da quando la donna - trapiantata di reni e non vedente a causa del diabete - si era aggravata. In ospedale ormai lo conoscevano tutti. Erano da poco passate le 16 e il reparto era chiuso per la somministrazione delle cure ai pazienti. L'uomo avrebbe detto a due persone che erano fuori come lui, che era andato a fumare una sigaretta, di non preoc-

cuparsi perchè sapeva come entrare. Forse lo aveva fatto altre volte. Poi, secondo la ricostruzione della polizia, è uscito sul terrazzino, ma il suo tentativo di scavalcare è finito in tragedia: è caduto da un'altezza di circa sette metri, precipitando sul piazzale sottostante. Lo hanno trovato alcuni infermieri, è stato subito portato in pronto soccorso. Era ancora cosciente, ha parlato anche coi medici dicendogli che aveva avuto un giramento di testa ma in serata le sue condizioni si sono aggravate. Aveva grossi problemi con gli organi interni, non è servita l'asportazione della milza ed è morto durante l'operazione.

## ROMA

## Clochard ucciso dai compagni per quindici euro

Ucciso a calci e pugni per solo 15 euro. Krystof Wolinski, 43enne senzatetto di origine polacca, sarebbe stato ammazzato così, per pochi spiccioli, da due suoi compagni, l'altra notte a Roma. Il suo corpo è stato trovato nei giardini di Poggio Ameno: l'autopsia rivelerà se sia stato colpito anche con un oggetto contundente. Già fermati i presunti assassini: si tratta di due clochard polacchi di 23 e 40 anni che, ora, dovranno rispondere di omicidio volontario. Wolinski aveva racimolato i 15 euro innaffiando le piante della parrocchia, insieme al 23enne e a un altro ragazzo: quando il giovane e il padre di quest'ultimo si sono presentati a riscuotere le loro parti, però, il barbone avrebbe detto di aver già spedito i soldi ai parenti. Di qui la rissa, scatenata forse anche dall'alcol di troppo.

## INCENDI IN SARDEGNA

## Gallura in fiamme, centinaia di turisti fuggono dalle spiagge con le barche

da Olbia

● Diverse centinaia di persone evacuate, turisti in fuga raccolti in spiaggia dalla Guardia costiera, decine di case distrutte, centinaia di ettari di macchia e bosco in fumo: è questo l'allarmante bilancio della giornata di ieri in Gallura, da giorni assediata dagli incendi. Il fronte di fuoco ha attraversato almeno venti chilometri di costa. Un'emergenza annunciata dalla Protezione Civile, che aveva già lanciato l'allarme quando l'incendio stava montando: «È in costante evoluzione, difficile da controllare e quindi estremamente pericoloso». E infatti in poche ore le forze

*Il fuoco ha colpito 20 km di costa. Evacuata la villa di Peter Gabriel*

dell'ordine sono state costrette a far evacuare diverse centinaia di persone, residenti ma anche tantissimi turisti allontanati dagli alberghi, residence e villaggi-vacanze. Le fiamme si sarebbero scatenate da Cannigione, per poi estendersi a Palau e Arzachena fino a Olbia. Gli sfollati si sono riversati sulle spiagge, pronti a scappare a bordo delle motove-

dette della Guardia Costiera oppure su motoscafi e gommoni privati, mentre la Marina militare ha messo a disposizione una grossa nave. La decisione di procedere a questa imponente evacuazione si è rivelata vincente: alla conta impietosa dei danni non si aggiunge, fortunatamente, nessuna vittima né alcun ferito.

A farne le spese, però, è stato il territorio: in fumo centinaia di ettari di macchia mediterranea ma anche di bosco; decine anche le case bruciate, tra cui anche la casa delle vacanze di Peter Gabriel, che da anni passa le ferie nella sua villa a Cannigione. La rockstar, però non si trovava sull'isola.

## Minitalia

## Derubano una donna fingendosi vampiri

Per quattro anni hanno estorto denaro ad una donna fingendosi vampiri e vendendole talismani e pozioni magiche che l'avrebbero salvata dall'anticristo. La vittima, una palermitana di 47 anni, derubata nel tempo di 50mila euro, ha vissuto nella paura fino a quando i familiari, stupiti per i suoi continui prelievi di denaro, hanno chiesto aiuto ai carabinieri.

## Matrimonio da record: insieme da 70 anni

Settant'anni di vita insieme: una splendida storia d'amore iniziata addirittura nel 1935 tra Antonio Spiridigliozzi e Rosina Morelli. Il primo appuntamento ad una fontana, lontani dai ferrei controlli dell'epoca. Classe 1915 lei e 1917 lui i due decisero di fuggire insieme. Poi il matrimonio, prima che la Seconda guerra mondiale li dividesse per quasi otto anni, a partire dal 1938. Ritrovatisi nel luglio del 1945, Antonio e Rosina non si lasceranno più: per loro una vita regolata dal lavoro nei campi e una piccola fattoria ancor oggi portata avanti con metodi che riportano all'inizio del secolo scorso. Oggi, 70 anni dopo quel pomeriggio del 1935, i quattro figli insieme agli 8 nipoti ed ai 9 pronipoti con il decimo in arrivo, festeggeranno questo straordinario viaggio d'amore.

## Sesso e droga party a bordo del traghetto

Disavventura a bordo del traghetto Barcellona-Civitavecchia per un noto imprenditore spagnolo, Francisco Ortiz Ruiz di 53 anni, fratello dell'ex presidente del Valencia Calcio, caduto in uno stato di torpore insieme ad una connazionale 29enne al termine di una sferzata orgia a base di sesso e droga. Gli agenti, chiamati dal personale di bordo, hanno trovato i due nudi sul letto, immersi in un profondo sonno. Sul pavimento della cabina riviste ed altro materiale «hard», mentre su un mobile c'era cocaina. La coppia è stata fermata: con spirito cavalleresco, Ortiz Ruiz si è subito assunto ogni responsabilità: lei è stata rimpatriata, lui è stato condannato per direttissima a 16 mesi con la condizionale.

## IL LOTTO

Estrazioni di sabato 23-07-2005				
Bari	81	59	8	58 32
Cagliari	78	44	89	7 48
Firenze	48	59	57	37 15
Genova	44	67	4	83 78
Milano	87	53	17	57 59
Napoli	86	77	20	24 37
Palermo	41	89	48	40 31
Roma	66	17	73	74 33
Torino	69	52	50	5 84
Venezia	50	25	27	8 11
<b>Nazionale</b>	<b>61</b>	<b>64</b>	<b>31</b>	<b>67 37</b>
<b>SUPERENALOTTO</b>				
la combinazione vincente:				
	<b>41</b>	<b>48</b>	<b>66</b>	<b>81, 86, 87; jolly 50.</b>
<b>Le Quote</b>				
Nessun 6				
Nessun 5+1				
Ai 23 5	vanno	€	43.157,51	
Ai 1.993 4	vanno	€	498,05	
Ai 79.149 3	vanno	€	12,54	